

cui 14 interessano Aquileia, 12 Gorizia, 5 Palmanova, 1 Porcia e 1 Tolmezzo. Di questi luoghi, come di Cividale, Gemona, Udine è dato un cenno; ma più copioso, rispetto a Gorizia, è il sunto storico, in cui è notata la discendenza di quei conti. Di Porcia notiamo che il principe Annibale ebbe da Leopoldo I il privilegio della moneta, di cui si valse, forse ad ostentazione, per coniare nel 1704 uno zecchino nell'officina di Vienna. Di Tolmezzo non è sicuro che i patriarchi vi tenessero per qualche tempo una zecca come ricavasi dal MUONI, *Elenco delle zecche d'Italia*, Como, 1886, 8°, pag. 61. La zecca di Udine non va distinta da quella di Aquileia. — Scrisse di questo lavoro S[olone] A[mbrasoli], in *Rivista italiana di numismatica*, Anno II, fasc. I, pag. 115-120, portandone bensì un giudizio favorevole, ma consigliando agli autori, per una seconda edizione, molte correzioni di metodo.

**1591.** *La nobiltà friulana*, studio del conte G. B. DI VARMO. (In *Giornale araldico-genealogico-diplomatico* ecc., diretto da G. B. Crollanza, Anno XIV, pag. 127 e segg.; Anno XV, pag. 14 e segg., pag. 125 e seg.; Anno XVI, pag. 134 e segg.) — Rocca S. Casciano, Cappelli, 1887-89; col. 31, 8° gr. (A. S. V.)

Dopo una introduzione, viene a parlare l'autore della nobiltà friulana, del Parlamento e delle sue attribuzioni, del modo ond'era costituito, cioè di prelati, comunità e nobili (fedeli, ministeriali e abitatori). Discorresi poi della milizia. Quanto alla nobiltà, qui se ne distinguono quattro classi: 1<sup>a</sup> famiglie antiche parlamentarie; 2<sup>a</sup> famiglie antiche venute a stabilirsi in Friuli nel secolo XIV; 3<sup>a</sup> famiglie nobili fiorenti in tempi meno lontani; 4<sup>a</sup> famiglie aggregate alla cittadinanza nobile o al consiglio di qualche grosso centro friulano. Di quelle che son tuttora esistenti si dà una distinta notizia. Della 1<sup>a</sup> categoria sono 25; della 2<sup>a</sup>, 6; della 3<sup>a</sup>, 28; della 4<sup>a</sup>, 21. Certo l'elenco non pretende di aver raggiunta l'ultima perfezione.

**1592.** *I Fedricis Coronei nel Friuli*, del canon. ERNESTO DEGANI. (In *Pagine friulane*, Anno II, n. 2, pag. 27 e segg.) — Udine, «Patria del Friuli», 1889; col. 7, 4°. (R. O-B.)

Precede questo lavoro una breve genealogia dei primi di questa famiglia che vennero da Corone a stabilirsi a Venezia, al servizio militare, come capi di stradioti, e civile della repubblica. Di